Nota di indirizzo

I processi Tahşiye

Libertà e diritto a un equo processo

Vicenda e ambito

Tahşiye è un gruppo religioso guidato da Mehmet Doğan. Dopo l'operazione di polizia del gennaio 2010, alcuni membri furono perseguiti per reati associativi e in materia di armi. Dal 2014, gli investigatori e alcuni professionisti dei media furono a loro volta perseguiti per calunnia, fabbricazione di prove e reati associativi. Questa nota esamina le garanzie della libertà e dell'equo processo in questo secondo insieme di procedimenti.

1. Documenti d'udienza e difesa effettiva

Verbali ufficiali e trascrizioni divergono su presenza dei difensori, informazione sui diritti ed effettiva presentazione della difesa nel merito. Ciò incide sul controllo della partecipazione e dell'assistenza legale. (Sezioni 4.2.1–4.2.3)

2. Tre ricostruzioni sulle munizioni

Le motivazioni del 2017 e 2022 descrivono il collocamento diretto da parte di agenti, sotto sorveglianza della polizia o tramite un membro del gruppo. Una motivazione coerente deve precisare condotta, conoscenza e contributo di ciascun imputato. Distruzione delle munizioni e richieste di audizione non accolte incidono sulla contestazione delle prove. (Sezione 6.2)

3. L'attribuzione digitale richiede chiarimenti

Lettere delle autorità e obiezioni difensive pongono questioni distinte su utenze, capacità dei dispositivi e due account ByLock attribuiti a un imputato. Attribuzione all'utente e prova del dolo sono questioni separate. (Sezioni 6.1–6.3)

4. Indipendenza e imparzialità giudiziaria

Interrogatori accusatori e risposta a un'istanza di ricusazione sono valutati insieme alla detenzione di Metin Özçelik e Mustafa Başer e alle nomine di Hasan Yılmaz e Akın Gürlek nell'esecutivo. Il rapporto evidenzia il timore di premi e sanzioni politici che condizionino l'attività giudiziaria. (Sezione 4.1)

5. Preservare la distinzione di Karaca

La Corte europea non ha riscontrato una violazione sul ragionevole sospetto alla base della detenzione iniziale di Karaca, ma ne ha accertate per decisioni successive e altre garanzie di controllo. Queste conclusioni non si estendono automaticamente agli altri imputati. (Sezioni 5.1–5.3)

6. Responsabilità individuale e portata della conferma

Un'autorizzazione giudiziaria non giustifica atti che la eccedono; funzione e firma da sole non dimostrano il dolo. La conferma con rettifiche del 21 aprile 2025 riguarda otto condanne per reati associativi, senza concludere tutti i procedimenti. (Sezioni 4.4, 7 e 8.1)

Nota di indirizzo

Interventi prioritari

Base documentale e limiti

Il rapporto si basa su 42 allegati: sentenze, atti d'accusa, corrispondenza delle autorità, documenti d'udienza e istanze difensive. Distingue riscontri documentali, allegazioni della difesa e valutazione giuridica. Verbali e trascrizioni disponibili sono stati confrontati senza ritrascrivere le registrazioni originali. Non è accertata la situazione procedurale attuale di ogni imputato.

Giudici di merito e delle impugnazioni

Risolvere le divergenze tramite le registrazioni originali del sistema di videoconferenza SEGBİS; garantire accesso difensivo ai dati tecnici ed eventuale perizia indipendente. Chiarire le tre ricostruzioni sulle munizioni e accertare condotta e dolo individuali. Motivare ogni custodia tuttora in corso considerando misure meno restrittive.

Consiglio dei giudici e dei procuratori (HSK)

Esaminare reclami specifici sulle condotte in udienza e sulle divergenze documentali con garanzie deontologiche e disciplinari. Il controllo non deve diventare ritorsione per decisioni giudiziarie. Rafforzare criteri obiettivi per nomine, promozioni e trasferimenti e il riesame indipendente.

Consiglio d'Europa

Le comunicazioni ai sensi della regola 9.2 devono riguardare l'esecuzione di Karaca e Başer e Özçelik. Gli esempi di 2020/90 E. richiedono un legame concreto con lo stesso problema strutturale; l'esecuzione non è un nuovo esame nel merito. Il Commissario per i diritti umani dovrebbe considerare i risultati nel monitoraggio del paese.

Nazioni Unite e OSCE/ODIHR

Il Relatore speciale sull'indipendenza dei giudici e degli avvocati dovrebbe esaminare garanzie giudiziarie ed effetti dissuasivi. Se vi sono procedimenti pendenti, valutare osservazione ODIHR o supporto metodologico al monitoraggio locale indipendente nel quadro di mandato, cooperazione e condizioni di accesso.

Le priorità riassumono le sezioni 8.2–8.3. I moduli negli allegati 35–36 non provano registrazione attuale, pendenza o esito; rimedi e termini richiedono valutazione individuale.

Fonte: SRL Swiss, Liberty and the Right to a Fair Trial in the Tahşiye Cases, 31 ottobre 2026. I rinvii riguardano le sezioni del rapporto integrale.

srlswiss.com | I processi Tahşiye